

Il cassetto della creatività

Giochi “fatti di niente” al nido e in famiglia, con tanti oggetti di uso quotidiano e materiali naturali, per sperimentare la meraviglia della scoperta e narrare storie

 di **Tania Mariotti**  2 minuti di lettura 26 novembre 2018

Abituare i bambini ad essere curiosi delle cose che ci circondano, siano queste naturali o oggetti di uso quotidiano, fa sì che possano **sperimentare la meraviglia della scoperta** e germogli in loro il **desiderio di conoscenza**.

È soprattutto nelle strade divergenti che il cervello è in grado di apprendere grazie agli entusiasmi e alle scoperte che convergono in una costruzione sistemica di nozioni, azioni, esperienze e mappe ipotetiche di nuove idee.

Il **gioco** può divenire una di queste strade. Se ci pensiamo un po' è proprio nei contesti di gioco strutturati con i giusti materiali, con il giusto tempo a disposizione e con il giusto adulto narratore che i bambini riescono a creare **reti di conoscenze trasversali**, che accolgono la loro curiosità e ne sviluppano creatività.

Come creare un gioco fatto di tante variabili capace di questo?

Il cassetto della creatività

Ecco un laboratorio da realizzare a casa (come anche al nido) tanto semplice quanto entusiasmante per ogni bambino che ne potrà godere: *Il cassetto della creatività*.

Scegliamo **un cassetto** ad altezza bambino, svuotiamolo del suo contenuto (in assenza di cassette va benissimo anche una scatola), e mettiamoci dentro **materiali di uso quotidiano** che abbiamo a disposizione, tenendo presente due caratteristiche: la sicurezza (non devono essere piccoli o taglienti) e l'etereogeneità.

Per rendere ancor più narrativo il gioco è determinante scegliere oggetti anche naturali **che possano evocare storie**, della nostra cultura, del nostro territorio ma anche di mondi e avventure immaginarie e fantastiche.

Un esempio? “La piccola lanterna che una stella ha lasciato e che ci può raccontare la lunga strada fatta nel cielo per arrivare nel nostro cassetto o una trottola che gira e rigira è passata dalle tasche di Pollicino al cassetto”.

In quel contenitore di materiali euristici e oggetti narranti i bambini troveranno il loro personale gioco fatto di tatto, combinazioni, costruzioni, abbinamenti, rivisitazioni e racconti.



Che cosa trovo nel cassetto?

Di variabili ludiche (oggetti) nel cassetto ce ne devono essere molte. Fate che queste variabili siano ricche di gioco e che il livello di qualità sia la loro imprevedibilità e le loro potenzialità di utilizzo.

Ogni adulto che scavi nella propria memoria d'infanzia troverà almeno uno di questi **giochi** “**fatti di niente**” e nella costruzione del cassetto della creatività ne potrà riassaporare la bellezza e la poeticità.



Possibili oggetti presenti nel cassetto: rulli per capelli, mestoli di legno, pentole (di piccole dimensioni) inutilizzate, gomitoli, pezzi di stoffa di varie forme e texture, spugne naturali, pagine di giornale, anime dei filati, mollette del bucato, sassi, pigne, conchiglie e oggetti unici ed evocativi di storie come piccole lanterne, scatoline di latta, cartoline; animali di vari materiali dal ferro al legno.

